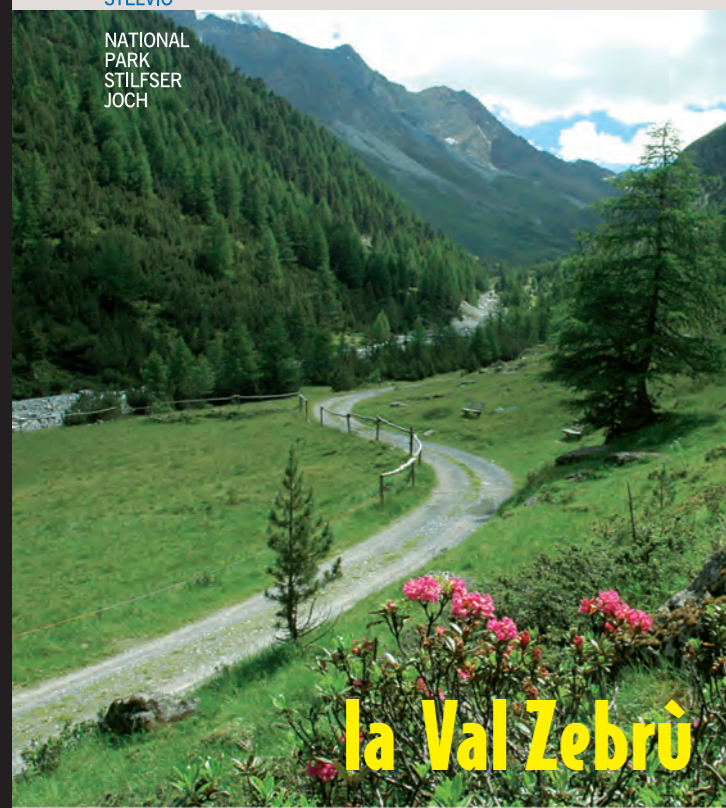




PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

# i Sentieri del Parco

NATIONAL PARK STILFSER JOCH



## la Val Zebrù

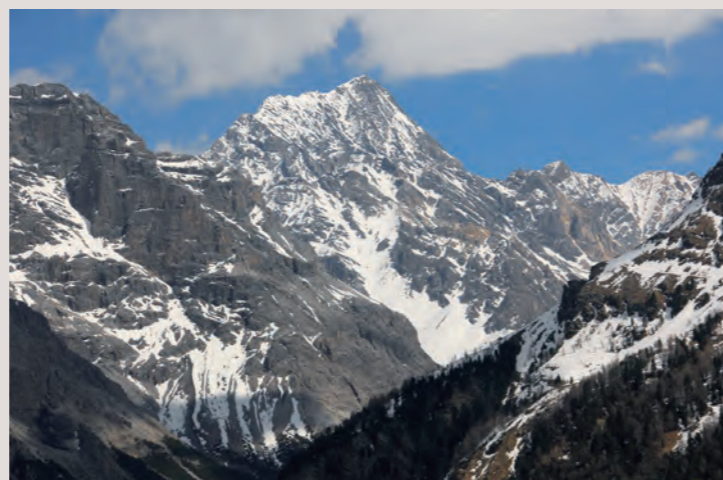
in Lombardia

### Informazioni generali:

La Val Zebrù è, a ragione, considerata una delle valli più importanti del Parco Nazionale dello Stelvio. La sua particolare morfologia che determina la profonda differenza tra i due versanti, la ricchezza di specie floristiche, i numerosi ungulati, nonché la presenza del gipeto e dell'aquila reale ne fanno una meta irrinunciabile per turisti e naturalisti. Le numerose tipiche baite in legno che vi si incontrano ne testimoniano inoltre lo sfruttamento in tempi antichi da parte dell'uomo.

### Come raggiungere i sentieri:

Da Bormio lungo la S.P. 29 del Gavia fino a San Nicolò : da qui si sale seguendo la strada che porta a Madonna dei Monti e, poco oltre, a Niblogo, dove troviamo un comodo parcheggio.



Sopra: il monte Gran Zebrù

### La "Linea dello Zebrù":

In Val Zebrù è presente un'importante linea di frattura della base rocciosa, la cosiddetta "Faglia di Zebrù". Essa taglia il versante destro della valle, separando le aree meridionali, caratterizzate da rocce metamorfiche cristalline tipiche dei settori centrali delle Alpi, da quelle settentrionali in cui spicca la presenza di calcari di origine sedimentaria. Questi rappresentano una sorta di "anomalia" essendo tipici delle aree prealpine. La vegetazione aiuta a notare il punto in cui corre tale faglia, localizzata nel punto in cui al bosco di abete rosso si sostituisce l'arbusteto a pino mugo, più adatto a sopravvivere sul calcare.

### Fauna:

La Val Zebrù è una delle aree del Parco più ricche di fauna. Facilissimo qui l'avvistamento di ungulati, soprattutto del cervo e dello stambecco. E' anche una delle aree più frequentate dal gipeto, grande avvoltoio reintrodotta sulle Alpi negli ultimi decenni; sono inoltre comuni molte specie forestali come cince, nocciolaie, rampichini e lo scoiattolo.



A lato: genziana

## 1 - I GRANDI RAPACI

Percorso: **Fantelle-Alpe Solàz-Zebrù di fuori**  
**Tempo di percorrenza/km:** ore 2.00'/km 4,3  
**Dislivello:** 345 m  
**Difficoltà:** E

Il percorso è meno noto rispetto a quelli di fondovalle, ma offre spettacolari panorami e possibilità di incontri con ungulati. Dal parcheggio di Fantelle, poco sopra Niblogo, si seguono le frecce direzionali verso Solàz. Il sentiero è piuttosto ripido, ma ben segnato e porta in breve a quota 2043 all'Alpe Solàz da dove si gode la spettacolare vista di cime e valli circostanti. Si sale ancora leggermente e, superato il Vallone d'Ar dof, si ridiscende verso le Baite di Zebrù di Fuori. Poco sotto si incrocia la stradella che risale la Val Zebrù; possiamo imboccarla per raggiungere la località Tre Croci e risalire, con facile sentiero, al parcheggio di Fantelle.



A lato: gipeto

## 2 - IL CAMOSCIO E LO STAMBECCO

Percorso: **Baita del Pastore – Passi Zebrù – Rif. Pizzini**  
**Tempo di percorrenza/km:** ore 3.20'/ km 6  
**Dislivello:** 839 m  
**Difficoltà:** E

Il sentiero prende avvio nei pressi della Baita del Pastore in alta Val Zebrù. Abbassandosi leggermente verso il fiume e costeggiandolo si percorre un breve tratto lungo una comoda stradella; superata una pittoresca gola in breve si raggiungono i magri e sassosi pascoli alpini alla base dell'imponente Cima della Miniera. Il nome del monte è dovuto all'estrazione avvenuta nei secoli scorsi della magnetite, un minerale ferroso formatosi nella zona a seguito di particolari fenomeni geologici. Da qui si prosegue su terreni detritici, attraverso il vallone sotto la Vedretta della Miniera per giungere, superata una seconda morena, ad un'ultima conca sotto la Cima delle Pale Rosse. La zona è popolata da numerose marmotte ed è frequente incontrare camosci o stambecchi. Il percorso diviene ora nettamente più ripido; dopo aver superato un canaletto di terra e roccette, il sentiero porta alla sella del Passo Zebrù Nord, attraversando nevaie, spesso presenti fino in estate inoltrata. Al passo la vista si apre improvvisamente sulla testata della Val Cedèc, regalando panorami grandiosi sulla dorsale dal Cavedale al Tresero e sull'intero Ghiacciaio dei Forni.



## 3 - LA TOMBA DI "ZEBRUSIUS"

Collegamento Rifugio V° Alpini verso Passi Zebrù  
**Tempo di percorrenza/km:** ore 2.40'/ Km 4,5  
**Dislivello:** 127 m  
**Difficoltà:** E con un breve tratto EE

Il sentiero funge da collegamento per chi volesse raggiungere i Passi dello Zebrù, ma a differenza dell'itinerario n. 2, intenda passare anche per il V° Alpini. Raggiunto il rifugio si ridiscende per un breve tratto per il sentiero d'accesso; seguendo le frecce direzionali si gira verso sinistra alla base della Cima della Miniera e proseguendo si incontra in breve il sentiero che giunge dalla Baita Pastori e che prosegue verso la Capanna Pizzini attraverso il Passo Zebrù. La leggenda narra che alla base della Cima della Miniera si trovi la tomba di Johannes Zebrusius; partito per una Crociata in Terra Santa, al suo ritorno trovò l'amata sposata ad un altro e si ritirò a morire nella solitudine della Val Zebrù.



## 4 - IL CUORE DEL PARCO

Percorso: **Val Zebrù**  
**Tempo di percorrenza/km:** ore 5.10'/ km 12  
**Dislivello:** 1277 m  
**Difficoltà:** T fino a B.ta Pastore, poi E

L'itinerario inizia dal parcheggio di Niblogo e si snoda per circa 12 km lungo la valle percorsa dal torrente Zebrù. Dal parcheggio una stradella sterrata porta fino all'area denominata Tre Croci; da qui ci si inoltra nella valle, piuttosto stretta in questo punto, risalendola sul versante sinistro. Sul versante opposto si possono ammirare le ripide pareti rocciose del Monte Cristallo che sovrastano la fascia del mugo e la fascia boscata a larice, abete e cembro. Superato un ponticello sullo Zebrù un tratto di sentiero più ripido porta alle antiche caratteristiche Baite di Zebrù di Fuori e, in successione, ai nuclei di Zebrù di Dentro, di Chitomas e di Pramighen. Da qui la valle si allarga e tra morbidi pascoli pianeggianti si incontra il suggestivo insediamento delle Baite di Campo. In questo punto è facile osservare camosci e stambecchi che popolano il Vallone di Campo, profonda incisione nella roccia dolomitica delle Cime di Campo e del Sasso Rotondo. Il percorso, attraverso un ponticello sul torrente, risale con pendenza più accentuata fino alla Baita del Pastore, alla testa della Valle, dove si incrocia la mulattiera che risale verso il Rifugio V° Alpini. Dopo il primo tratto in marcata pendenza, la strada diventa un sentiero piuttosto ripido, ma ben tracciato che conduce tra detriti e morene al Rifugio posto alla base della Vedretta dello Zebrù, in posizione panoramica sulle grandiose pareti dell'omonimo monte e del Gran Zebrù. Da qui è possibile osservare le colonie di stambecchi che popolano la zona, la maestosa aquila reale e il gipeto, da qualche decennio reinsediatisi in Valle.

A lato: stambecchi. Sopra: scorcio della Val Zebrù

### Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

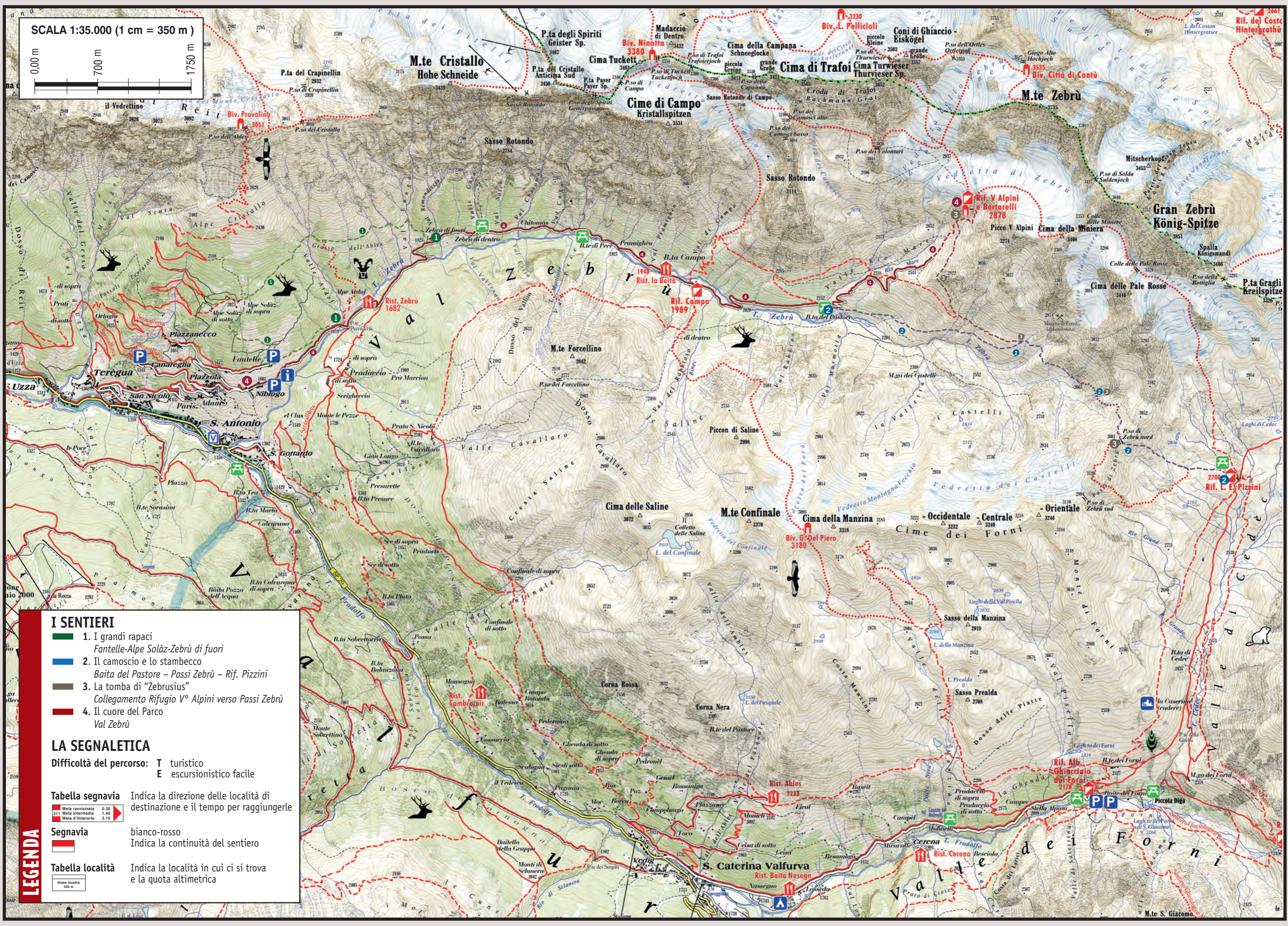
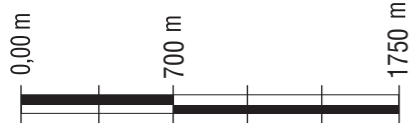
da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;  
 da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);  
 dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



### Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899  
 E-mail: info.lo@stelviopark.it  
 Punto Informazioni Bormio: 0342 901654  
 Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

SCALA 1:35.000 (1 cm = 350 m)



**I SENTIERI**

- 1. I grandi rapaci  
*Fantelle-Alpe Solàz-Zebù di fuori*
- 2. Il camoscio e lo stambecco  
*Baita del Pastore - Passi Zebù - Rif. Pizzini*
- 3. La tomba di "Zebrusius"  
*Collegamento Rifugio V° Alpini verso Passi Zebù*
- 4. Il cuore del Parco  
*Val Zebù*

**LA SEGNALETICA**

Difficoltà del percorso: T turistico  
E escursionistico facile

Tabella segnavia Indica la direzione delle località di destinazione e il tempo per raggiungerle

Segnavia bianco-rosso Indica la continuità del sentiero

Tabella località Indica la località in cui ci si trova e la quota altimetrica

**LEGENDA**

Meta avvicinata	0,30
Meta intermedia	1,40
Meta d'itinerario	3,10

Nome località	000 m
---------------	-------